

UNIVERSITA' DI PISA

COMMISSIONE STATUTO

Il giorno **19 aprile 2011 alle ore 15.00** presso la Sala Cherubini del Rettorato si è riunita la Commissione Statuto nella seguente composizione:

				P	A.g.	A
AUGELLO	Prof.	Massimo	Rettore- Presidente	X		
DA CAPRILE	Dott.	Michele	Area amministrativa	X		
MORUZZO	Dott.ssa	Roberta	Facoltà di Medicina veterinaria	X		
MUZZETTO	Prof.	Luigi	Facoltà di Scienze Politiche	X		
NATALI	Dott.ssa	Lucia	Facoltà di Agraria	X		
ROMBOLI	Prof.	Roberto	Facoltà di Giurisprudenza	X		
TURINI	Prof.	Franco	Facoltà di Scienze M.F.N.	X		
BRACA	Prof.ssa	Alessandra	Facoltà di Farmacia	X		
CASAROSA	Prof.	Claudio	Facoltà di Ingegneria	X		
CELLA	Prof.ssa	Roberta	Facoltà di Lingue e Letterature Straniere	X		
DA POZZO	Prof.	Carlo	Facoltà di Lettere e Filosofia	X		
FERRARI	Prof.	Mauro	Facoltà di Medicina e Chirurgia	X		
MILAZZO	Dott.	Pietro	Facoltà di Economia	X		
DOVICO	Sig.	Emiliano	Studente	X		
MANNONI	Sig.	Andrea	Studente	X		
CUOMO	Dott.	Pasquale	Rappresentante dei precari della ricerca	X		

Partecipano il Direttore Amministrativo, Dott. Riccardo Grasso, il Prorettore agli affari giuridici, Prof. Francesco Dal Canto e il Direttore Amministrativo vicario, Dott.ssa Elena Perini. La Dott.ssa Chiara Viviani partecipa con funzioni di segretaria verbalizzante.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno della seduta:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale;
3. Prosecuzione esame articolato Titolo II "Strutture";
4. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

- 1.1 Il Presidente rivolge il saluto ai componenti e apre la seduta invitandoli a prendere parte alle ore 18 al dibattito sull'attuazione della riforma Gelmini e la scrittura dello Statuto, organizzato dal Circolo Università e Ricerca del Partito Democratico di Pisa.
- 1.2 Il Presidente ricorda il materiale informativo trasmesso dalla Prof.ssa Poletti sul seminario interdisciplinare sull'attuazione della Legge 240/2010, che si svolgerà il 2 maggio prossimo all'Università La Sapienza di Roma.
- 1.3 Il Presidente informa di aver inviato al Senato Accademico gli articoli dello Statuto finora approvati. Il Senato Accademico si esprimerà sui quesiti formulati dalla Commissione nella riunione straordinaria del 27 aprile.
- 1.4 Il Presidente informa la Commissione che gli Uffici stanno predisponendo una serie di elaborazioni dei dati sulla situazione attuale dei professori e dei ricercatori, suddivisi per aree scientifiche, che saranno distribuite nelle prossime riunioni.

2. Approvazione verbale

Il Presidente sottopone all'approvazione il verbale della seduta precedente, domandando ai componenti di formulare eventuali osservazioni o richieste di correzione e integrazione.

Il verbale viene approvato senza osservazioni all'unanimità dai presenti alla riunione del 12 aprile.

3. Prosecuzione esame articolato Titolo II "Strutture"

Il Presidente prosegue l'esame del Titolo II dello Statuto, riguardante le Strutture e invita la Commissione a esprimersi sull'articolo riguardante gli Organi del Dipartimento.

Il Prof. Franco TURINI domanda di intervenire per ricordare le proposte di emendamento all'articolato sul Dipartimento.

Il Presidente precisa che le proposte saranno prese in considerazione durante la discussione degli articoli sui corsi di studio, riguardanti appunto tale materia.

Il Prof. Claudio CASAROSA osserva che tra gli organi previsti non è indicata la Giunta e ritiene che la sua presenza dovrebbe essere garantita dallo Statuto. Rileva inoltre che la L. 240/2010 in certi punti dà addirittura per scontata la presenza della Giunta.

Il Prof. Franco TURINI cita in proposito quanto previsto sui compiti e sulla composizione Giunta dal D.P.R. 382/80, che non è stato abrogato.

Il Prof. Roberto ROMBOLI precisa che la legge 240/2010 attribuisce alle riforme statutarie la riorganizzazione dei Dipartimenti, sottolineando nel contempo che le disposizioni del D.P.R. 382/80, anche se non abrogate, saranno difficilmente applicabili ai Dipartimenti che saranno istituiti

in applicazione della riforma universitaria. Riconosce che la Giunta potrebbe essere uno strumento valido, soprattutto in presenza di Dipartimenti di grandi dimensioni.

Il Sig. Emiliano DOVICO sottolinea l'importanza di definire chiaramente i poteri e le competenze della Giunta che potrebbero, qualora non fossero ben specificati, essere in conflitto con i poteri e le competenze della futura Commissione paritetica.

Il Presidente ritiene che i compiti della Giunta potrebbero essere esplicitati nell'articolato oppure demandati al regolamento dei singoli Dipartimenti.

Il Dott. Michele DA CAPRILE ritiene che sia importante indicare la Giunta come organo di supporto al Direttore, a cui delegare l'esercizio di alcune funzioni, stante la complessità delle mansioni che il medesimo dovrà svolgere, che comprenderanno anche la didattica e la parte più tecnica relativa alla gestione degli spazi. Sarebbe importante a suo giudizio prevedere anche la figura di un coordinatore o di un referente per le questioni di natura più tecnica.

Il Dott. Pietro MILAZZO ritiene utile e opportuna la previsione della Giunta di Dipartimento nello Statuto. Mentre per quanto riguarda le competenze ritiene che debbano essere i regolamenti di Dipartimento a pronunciarsi, auspica che la parte elettiva e rappresentativa sia definita dallo Statuto, sulla base di quanto già previsto dal D.P.R. 382/80.

Il Prof. Luigi MUZZETTO propone l'istituzione facoltativa della Giunta da parte dei Dipartimenti, con l'indicazione di alcuni requisiti essenziali a garanzia della composizione e delle modalità di funzionamento.

Il Prof. CASAROSA ritiene che la Giunta debba essere elettiva, con elezione contestuale a quella del Direttore, per garantire gli equilibri delle rappresentanze interne.

Il Presidente dubita che l'elezione contestuale possa essere un fattore rassicurante per gli equilibri politici di un Dipartimento.

La Dott.ssa Lucia NATALI esprime alcune perplessità sull'obbligatorietà di costituzione della Giunta da parte di tutti i Dipartimenti, sia dal punto di vista della presenza, sia dal punto di vista dei poteri che potrebbero esserle attribuiti.

La Prof.ssa Roberta CELLA ritiene che la Giunta costituisca una forma di garanzia verso il Consiglio rispetto all'operato del Direttore. Il Consiglio resta l'unica sede decisionale del Dipartimento, che opera essendo tutelato dalla presenza della Giunta.

Il Prof. Francesco DAL CANTO esprime alcuni dubbi sull'indicazione delle modalità di composizione della Giunta nello Statuto. Stante le differenti dinamiche di gestione dei Dipartimenti, ritiene che la Commissione non dovrebbe assumersi il compito di indicare a priori la forma organizzativa di quelli futuri.

Richiamandosi ai principi di flessibilità fatti propri dalla Commissione nelle prime riunioni, il Prof. Mauro FERRARI ritiene che la formulazione dell'articolato sulla Giunta non debba essere stringente, bensì garantire libertà di scelta ai Dipartimenti.

A questo punto il Presidente mette in votazione la presenza obbligatoria della Giunta fra gli Organi del Dipartimento. La proposta è approvata a maggioranza.

Il Presidente invita quindi la Commissione a esprimersi sul comma 1 nella seguente formulazione: "*Sono organi del Dipartimento: a) il Direttore; b) il Consiglio; c) la Giunta*".

Il comma è approvato all'unanimità.

Il Presidente invita la Commissione a esprimersi sul comma 2.

Il Prof. TURINI interviene sul punto f) proponendo di distinguere tra i corsi di studio incardinati nel Dipartimento e gli altri corsi.

Il Sig. DOVICO propone invece di cassare la seconda parte del punto f), per evitare il problema della distinzione.

Il Prof. TURINI propone di aggiungere, al punto i), che le azioni dei reperimento dei fondi per le attività didattiche e scientifiche avvengono in collaborazione con gli altri docenti del Dipartimento.

Il Dott. DA CAPRILE propone di aggiungere, al punto e), che gli atti amministrativi e contabili sono predisposti nel rispetto delle competenze del responsabile amministrativo. Allo stesso modo propone di indicare al punto d) che il Direttore si può avvalere di un referente tecnico che si

occupi a livello esecutivo delle questioni pratiche legate alla gestione dei locali, delle attrezzature e dei macchinari.

Il Presidente ritiene che la questione inerente il referente tecnico descritta dal Dott. Da Caprile, ancorché importante e da prendere in considerazione, sia di natura più regolamentare che statutaria.

La Commissione concorda.

Il Prof. ROMBOLI propone di inserire, in alcune delle competenze del Direttore, la previsione del parere della Giunta, per esempio ai punti l) e m).

Udite le osservazioni della Commissione il Presidente mette in votazione il punto 2 nella seguente formulazione:

“Spetta in particolare al Direttore:

- a. convocare e presiedere il Consiglio e la Giunta e dare esecuzione alle relative delibere;*
- b. adottare i provvedimenti di urgenza su argomenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli allo stesso, per la ratifica, nella prima adunanza successiva;*
- c. assicurare, nell’ambito del Dipartimento, l’osservanza delle norme della legislazione vigente, dell’ordinamento universitario nazionale, dello Statuto e dei regolamenti dell’Ateneo;*
- d. curare la gestione dei locali, dei beni inventariali e dei servizi del Dipartimento in base a criteri di funzionalità ed economicità e in osservanza delle norme di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- e. disporre, nei modi previsti dal Regolamento di Ateneo e nel rispetto delle competenze del responsabile amministrativo, tutti gli atti amministrativi, finanziari e contabili del Dipartimento; gli atti che comportino l’utilizzo di fondi di ricerca sono compiuti dal Direttore di concerto con i loro titolari, secondo criteri di efficienza e tempestività ed in attuazione di quanto previsto dai regolamenti dell’ateneo;*
- f. assicurare la disponibilità delle risorse umane e materiali necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca e di didattica del dipartimento;*
- g. autorizzare le missioni del personale del Dipartimento;*
- h. formulare le richieste di spazi, di finanziamenti e di personale necessari per la realizzazione dei programmi di ricerca e per lo svolgimento delle attività didattiche;*
- i. promuovere, in collaborazione con i docenti del Dipartimento, le azioni opportune per il reperimento dei fondi necessari per le attività didattiche e scientifiche del Dipartimento, anche attraverso la stipula di convenzioni e di contratti con enti pubblici e privati;*
- l. predisporre annualmente un rapporto sulle attività di ricerca svolte nel Dipartimento, sentita la Giunta;*
- n. redigere la relazione annuale sull’andamento delle attività didattiche, sulla base di quelle presentate dai singoli corsi di studio e tenendo conto della relazione della commissione paritetica di dipartimento;*
- m. predisporre annualmente, sentita la Giunta, di concerto con il responsabile amministrativo, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo del Dipartimento.*
- o. nominare, su proposta dei presidenti dei consigli dei corsi di studio interessati, le commissioni per il conseguimento del titolo accademico.”*

Il Dott. DA CAPRILE dichiara di astenersi dal voto.

Il comma è approvato a maggioranza, con una astensione.

Il Presidente invita la Commissione a esprimersi sul comma 3.

Il Prof. DA POZZO esprime alcune perplessità su quanto contenuto al comma 3.

Il Prof. DAL CANTO precisa che si tratta di una norma di chiusura, di copertura generica alle molte attribuzioni del Direttore.

Il Prof. DA POZZO esprime voto contrario.

Il comma è approvato a maggioranza, con un voto contrario.

Il Presidente invita la Commissione a esprimersi sul comma 4.

Il comma è approvato all’unanimità.

Il Presidente invita la Commissione a esprimersi sul comma 5.

Il comma è approvato all'unanimità.

Il Presidente invita la Commissione a esprimersi sul comma 6, segnalando che la durata del mandato del Direttore e la sua rieleggibilità è stata formulata tenendo conto di quanto previsto dalla riforma sulla durata del mandato del Rettore.

Richiamandosi anche a quanto contenuto al comma 7 a proposito della sfiducia, il Prof. ROMBOLI si domanda se non sia meglio prevedere per il Direttore un unico mandato di 6 anni, come previsto dalla legge Gelmini per quello del Rettore.

Il Prof. TURINI non condivide la proposta del Prof. Romboli, dal momento che il Direttore di Dipartimento mantiene anche compiti di didattica e di ricerca. Propone di mantenere la durata del mandato a 3 anni, con la possibilità di sfiducia dopo il primo anno.

Il Prof. ROMBOLI sottolinea il significato forte del criterio della non rieleggibilità e propone un mandato di 4 anni non rieleggibile.

La Dott.ssa Roberta MORUZZO condivide la proposta del Prof. Romboli sul mandato di 4 anni non rieleggibile del Direttore. Osserva che nel momento in cui le funzioni e le competenze di didattica e ricerca saranno unificate in un'unica figura, l'impegno del Direttore sarà molto più gravoso di quello degli attuali Direttori di Dipartimento.

Il Prof. CASAROSA condivide la proposta del mandato di 4 anni non rieleggibile. Ritiene invece che non sia opportuno mettere limiti alla possibilità di sfiducia.

Il Sig. DOVICO ritiene eccessivo il meccanismo della sfiducia dopo un anno di mandato. Propone di spostare il limite per la procedura di sfiducia dopo due anni di mandato, come una sorta di valutazione a medio termine.

Il Sig. MANNONI propone di mantenere la durata del mandato a 6 anni, sia come mandato unico, sia come rinnovo di un mandato di tre anni. A proposito della sfiducia condivide la proposta del Sig. Dovico.

Udite le osservazioni della Commissione il Presidente dà lettura del comma 6 nella seguente formulazione e invita i componenti a esprimersi: *“Il Direttore è nominato con decreto del Rettore, dura in carica 4 anni accademici e non è immediatamente rieleggibile.”*

Il Sig. MANNONI esprime voto contrario.

Il comma è approvato a maggioranza, con un voto contrario.

Il Presidente invita la Commissione a esprimersi sul comma 7, sollecitando la Commissione a riflettere sulla procedura della sfiducia, che non si configura tanto come un atto di verifica di metà mandato, bensì come un atto di forte valenza politica nei confronti del Direttore.

Stante natura di gravità rappresentata dalla richiesta di sfiducia del Direttore, la Prof.ssa CELLA esprime alcune perplessità sulla necessità di previsione di un limite di tempo inferiore al quale non è possibile attuare la procedura.

Il Prof. DAL CANTO precisa che sfiducia è da considerarsi un atto anche politico, che può prescindere dalla gravità o meno di un atto compiuto dal Direttore.

Il Direttore Amministrativo sottolinea che, essendo il Direttore nominato con decreto del Rettore, è possibile la revoca della nomina da parte del Rettore.

Il Prof. DA POZZO propone di innalzare il quorum da 1/4 a 1/3 dei componenti.

Udite le osservazioni emerse il Presidente invita la Commissione a esprimersi sul comma 7 nella seguente formulazione: *“Trascorso un anno dall'inizio del mandato, il Direttore può essere revocato, su mozione motivata presentata da almeno un terzo dei componenti del Consiglio che raccolga il voto favorevole di almeno 2/3 degli aventi diritto al voto. La mozione di revoca deve essere presentata al Decano del Dipartimento che convoca il Consiglio entro 15 giorni dalla presentazione della mozione stessa per la discussione e la votazione. Il testo della mozione deve essere allegato alla convocazione della seduta.”*

Il Sig. MANNONI dichiara di astenersi dal voto.

Il comma è approvato a maggioranza, con una astensione.

Il Presidente invita la Commissione a esprimersi sul comma 8, con l'aggiunta dell'indicazione sulla revoca del Vicedirettore: *“Il Direttore designa un Vicedirettore scelto tra i professori di ruolo a tempo pieno del Dipartimento. Il Vicedirettore, nominato con decreto del*

Rettore, supplisce il Direttore in tutte le sue funzioni nei casi di impedimento o di assenza. Il Vicedirettore è revocato con Decreto del Rettore su proposta del Direttore.”

Il comma è approvato all'unanimità.

4. Varie ed eventuali

Il Presidente informa la Commissione che nella prossima riunione proseguirà l'esame dell'articolato sugli organi del Dipartimento e che a seguire, si affronterà la questione delle Strutture di raccordo.

Si apre infine una breve discussione sulla composizione del Consiglio di Dipartimento, che verrà ripresa nella prossima riunione.

La riunione termina alle ore 17.50.

Il Presidente della Commissione Statuto
Prof. Massimo Augello

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Chiara Viviani